

“Etica e appropriatezza negli investimenti a fini sociali: quali nuove proposte nel decennio della grande transizione?”

Lisbona, 29 settembre 2013 - 7°

Itinerario Previdenziale

l'Esperienza dell'**EPPI**

L'Etica nella gestione degli investimenti

L'Etica nel processo di investimento

- Il nostro modello di *governo del processo* (una sintesi della puntata precedente...)

La responsabilità sociale

- L'Etica come responsabilità verso gli iscritti e garanzia degli impegni previdenziali

Cosa abbiamo fatto

- I primi interventi

Cosa abbiamo intenzione di fare

- Le possibili forme di intervento (le opportunità)

Il nostro modello di governance

In sintesi i suoi valori fondanti si caratterizzano per:

- individuazione degli obiettivi (strategici e tattici)
- redazione di regole e procedure (codici di auto regolamentazione, procedure di selezione e de-selezione, etc)
- individuazione e ripartizione dei compiti e delle responsabilità (*advisory* strategico-finanziaria, *advisory* attuariale, banca depositaria, service contabile, presidi interni, etc)
- esternalizzazione dei processi a basso valore aggiunto (contabilità)
- monitoraggio dei risultati (acquisendo competenze specifiche in ambito finanziario e avvalendosi di collaborazioni esterne per l'analisi attuariale, di gestione strategica «ALM» e del rischio)
- trasparenza (reporting periodico finalizzato ai diversi portatori di interesse)
- revisione periodica

l'Etica come responsabilità verso gli iscritti

- Vi sono diverse e possibili declinazioni del significato della parola Etica. Per noi rappresenta un valore tangibile di responsabilità: le finalità previdenziali e sociali vengono perseguite con modalità e strumenti - di impatto diretto ed indiretto – che si ispirano sempre e comunque al rispetto del principio della sana gestione delle risorse che amministriamo. Nessuna ambizione di «guadagno» o di affare per garantire i diritti previdenziali ed assistenziali dei nostri iscritti.

l'Etica come responsabilità verso gli iscritti – interventi diretti

Migliorare le prestazioni pensionistiche con interventi diretti (strutturali) quali:

- riforme contributive (aliquote maggiormente adeguate), riforme normative (svincolare il tasso di capitalizzazione ogniqualvolta sia sostenibile una migliore rivalutazione dei montanti), etc
- integrare le forme di assistenza alle diverse e mutevoli esigenze degli iscritti
- integrare le prestazioni con servizi assicurativi a sostegno della salute e del reddito

l'Etica come responsabilità verso gli iscritti – interventi indiretti

Oltre agli interventi diretti, tipici della nostra stessa funzione, riteniamo allo stesso modo imprescindibile affiancare gli iscritti con altri tipi di intervento indiretti, indirizzati a sostenere il reddito professionale e, quindi, di riflesso la stessa prestazione previdenziale:

- Agevolazioni per l'accesso al credito
- Creazione di opportunità di lavoro professionale

Agevolazioni per l'accesso al credito

L'Ente, in considerazione dell'indiscutibile potere negoziale valuta positivamente tra le diverse forme di gestione delle risorse finanziarie quelle «etiche», cioè quelle che assicurano l'adempimento primario degli oneri previdenziali e nello stesso tempo garantiscono una agevolazione agli iscritti rispetto ai vincoli di accesso al credito riconoscendo migliori condizioni dei finanziamenti.

I diversi settori di intervento sono:

- Convenzioni bancarie
- Partecipazioni ai Confidi
- Partecipazione ai veicoli che erogano PIV (prestiti ipotecari vitalizi)
- Partecipazioni a società che erogano forme di prestito sociale

Creazione di opportunità di lavoro professionale

Valutiamo positivamente anche le iniziative che contribuiscono a creare opportunità di lavoro professionale per gli iscritti.

Gli interventi di sostegno al lavoro sono attuabili mediante forme di investimento nell'economia reale, che consentono ritorni indiretti per le diverse categorie professionali, non quantificabili e monitorabili (esempio Fondo F2i, Fondo Social Housing, etc)

ovvero

per il tramite di partecipazioni dirette a veicoli che operano nei fondamentali dell'economia reale: infrastrutture, settore energetico, settore ambientale, etc.

La finalità di tali iniziative è a tre vie:

- Il giusto rendimento finanziario
- La partecipazione alla realizzazione di opere a carattere sociale
- La creazione di lavoro per le professionalità coinvolte (esempio delle infrastrutture: Geometri, Ingegneri, Architetti, Periti, etc)

I primi interventi

In questi ultimi due anni, con l'accentuarsi della crisi economica, le risposte dell'EPPI alle esigenze di accesso al credito e alla creazione di opportunità di lavoro professionale si sono concretizzate in:

- Convenzione bancaria per prestiti
- Partecipazione al Fondo EOS che investe nel settore delle energie rinnovabili e della riqualificazione energetica
- Partecipazione alla Fondazione Patrimonio Comune che offre servizi di consulenza tecnica agli Enti Locali
- Cofondazione della Società Arpinge che investe nel mercato delle infrastrutture

Le ulteriori possibili forme di intervento

Le ulteriori iniziative oggetto di analisi attuale sono:

- Costituzione/partecipazione al veicolo per l'erogazione dei PIV
- Partecipazione ai Confidi
- Costituzione/partecipazione che erogano prestiti sociali
- Costituzione/partecipazione al veicolo per lo smobilizzo di crediti professionali verso la PA

Conclusioni

Gli obiettivi appena evidenziati sono complementari a quelli statutari. Per garantire in futuro prestazioni previdenziali un minimo adeguate bisogna sostenere la produzione del reddito professionale. **E' nostra responsabilità supportare forme di investimento che ammortizzino per quanto possibile gli effetti di congiunture non favorevoli.** I singoli interventi, però, per essere maggiormente efficaci dovranno necessariamente **coinvolgere l'interesse di più Enti di previdenza e, quindi soddisfare esigenze trasversali per le diverse professioni.**

Solo una **forte governance previdenziale** che saprà porre a **fattor comune tra i diversi Enti le rispettive risorse intellettuali e le disponibilità economiche e finanziarie** potrà assicurare il pieno raggiungimento di obiettivi etici negli investimenti dei contributi previdenziali.